Data di pubblicazione: *09/02/2021*
Nome allegato: *Determinazione per screening sedi Potenza e Agenzie.pdf*
CIG: *nessun CIG*
Nome procedura: *Screening per il rilevamento dell'RNA di SARS-CoV-2 - proposta di convenzione per il contenimento del rischio epidemiologico all'interno degli*
uffici INPS della Basilicata – riapertura termini

Istituto Nazionale Previdenza Sociale
Direzione regionale Basilicata
Il Direttore

DETERMINAZIONE n. 24 del 27/01/2021

Oggetto: Misure di prevenzione e contrasto alla diffusione di Covid-19 nell'ambito della sorveglianza sanitaria ex art.38 Legge 81/2008.

Screening per la ricerca RNA di SARS CoV2 per i dipendenti delle Sedi di Potenza e delle Agenzie di Melfi, Lagonegro, Villa d'Agri,

Affidamento diretto ai sensi dell'art.36, c.2, lett.a), D,Lgs 50/2016 - come derogato dell'art.1, comma 4, della citata legge 11 settembre 2020 n. 120 -per la stipula di accordo quadro con un unico operatore economico ex art. 54, c.3, D.Lgs.50/2016.

CIG 8600987EFE

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la determinazione presidenziale n.110 del 28.07.2016 con la quale è stata istituita la Direzione regionale di Basilicata;

PREPOSTO all'incarico di titolarità della Direzione regionale di Basilicata con delibera del C.d.A. n.101 del 16 dicembre 2020;

VISTA la legge n.88 del 9 marzo 1989;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, recante «Attuazione della delega conferita dall'art. 1, comma 32, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza»;

VISTO il D.P.R. 24 settembre 1997 n.366;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n.89/2016, modificato con determinazione

presidenziale n.125/2017 e da ultimo con deliberazione del C.d.A. n.4 del 6.05.2020;

VISTO l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto adottato con determinazione dell'Organo munito dei poteri del C.d.A. n. 119 del 25.10.2019;

VISTO il Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'INPS, approvato dal C.d.A. con provvedimento n. 172 del 18 maggio 2005;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 1, comma 8, il quale prevede che l'organo di indirizzo politico adotti, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione;

VISTO il Piano triennale di prevenzione della corruzione dell'Istituto 2020-2022, adottato con la determinazione n. 14 del 29/1/2020 dell'Organo munito dei poteri del C.d.A. e la deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 4 del 24 marzo 2020;

VISTA la deliberazione n.23 del 29 dicembre 2020, con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha approvato in via definitiva il Bilancio preventivo dell'Inps per l'anno 2021;

VISTA la Determinazione del Commissario Straordinario dell'INPS 3 maggio 2010 n. 88, la quale ha previsto che "Le spese per l'acquisizione di servizi e fornitura sono autorizzate […] dal Direttore regionale nel limite massimo di € 193.000,00 al netto di IVA, salvo espressa autorizzazione al superamento di detto limite disposta dal Direttore Centrale Risorse Strumentali";

VISTA la Circolare INPS n. 30 del 3 marzo 2014, la quale ha previsto che i Direttori regionali debbano "gestire le risorse assegnate dalle Direzioni centrali responsabili del budget di spesa";

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e ss.mm.ii., recante Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO il Decreto Legislativo 19 aprile 2017 n.56, recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50",

pubblicato nella gazzetta ufficiale, serie generale, n.103, in data 5 maggio 2017;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2019, n. 32 recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici";

VISTA la Legge 14 giugno 2019 n. 55 recante" Conversione in legge, con modificazioni, del decreto- legge 18 aprile 2019, n. 32" di cui sopra;

VISTO il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 che ha introdotto misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020, di attuazione delle disposizioni del decreto-legge n. 6/2020;

ACCERTATO che in data 31 gennaio 2020, il Consiglio dei ministri n. 27/2020 ha deliberato lo stato di emergenza sanitaria per l'epidemia da coronavirus, a seguito dell'emergenza di sanità pubblica di interesse internazionale, dichiarata dall'OMS;

VISTO il Decreto-Legge 23 febbraio 2020, n. 6 che introduce misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020, di attuazione delle disposizioni del decreto-legge n. 6/2020;

VISTA la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione n. 1 del 25 febbraio 2020, che ha fornito "Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto-legge n. 6 del 2020" la quale stabilisce al paragrafo 8 che le amministrazioni pubbliche curano che venga effettuata da parte delle ditte incaricate un'accurata pulizia e disinfezione delle superfici ed ambienti;

VISTI i DD.PP.CC.MM. del 25.02.2020, del 01.03.2020, del 04.03.2020, del 08.03.2020, del 09.03.2020, del 11.03.2020 recanti "Ulteriori disposizioni attuative del DL 23 febbraio 2020 n. 6;

LETTA la Direttiva n. 2 del Ministro della Pubblica Amministrazione del 12.03.2020 che, al paragrafo 7, stabilisce, tra l'altro, che le amministrazioni curano che venga effettuata un'accurata disinfezione delle superfici e degli ambienti e che sia mantenuta un'adeguata distanza (c.d. distanza droplet) tra gli operatori pubblici e l'utenza;

VISTO il Decreto-Legge n. 18 del 17.03.2020, avente ad oggetto "Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTO il DPCM del 22.03.2020 avente ad oggetto "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

VISTO il Decreto-Legge n. 19 del 25.03.2020 avente ad oggetto "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

LETTE le Linee Guida sulle procedure di prevenzione e protezione a contrasto da Coronavirus COVID 19 da assumere negli ambienti di lavoro dell'Inps del territorio nazionale adottate dal CGTE in collaborazione con il Medico Competente della DG e trasmesse con PEI INPS.5180.28/02/2020.0003521;

LETTA la nota diffusa dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) Contrasto della diffusione dell'epidemia da virus SARS-COV-2 – Aggiornamento del 26-05-2020 e recepite nell'allegato all'Accordo in materia di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro dell'INPS nella cosiddetta "Fase 2", sottoscritto in data 3 giugno scorso;

PRESO ATTO del contenuto del Messaggio Hermes 2351 del 6/6/2020 del Direttore Generale dell'Istituto, avente ad oggetto Indicazioni organizzative per l'attuale fase emergenziale;

LETTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2021 che, in considerazione del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia da COVID-19 e dell'incremento dei casi di contagio sul territorio nazionale, ha reiterato fino al 5 marzo 2021 le misure di contenimento della diffusione del virus, già individuate dal D.P.C.M. 3 novembre 2020;

VISTO il msg Hermes n.3680 del 13/10/2020 della Direzione Centrale Benessere Organizzativo, Sicurezza e Logistica "Misure di prevenzione e contrasto alla diffusione del contagio da Covid19 in Istituto. Nuovi strumenti operativi", con il quale il datore di lavoro di sede centrale dà comunicazione dell'iniziativa di inserire nell'ambito della sorveglianza sanitaria di cui al D. Lgs. 81/2008, l'effettuazione di test diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori, al fine di scongiurare il rischio di attivazione di focolai nel luogo di lavoro, coinvolgendo i lavoratori che comunichino

circostanze di potenziale contagio, unitamente a quelli con i quali gli stessi abbiano avuto contatti meritevoli di attenzione, informandoli preventivamente che, in caso di esito positivo, saranno richiesti di effettuare il tradizionale tampone molecolare oro-faringeo da parte delle autorità sanitarie;

VISTO che il suddetto Messaggio attribuisce ai datori di lavoro territoriali, nell'ambito della loro autonomia il potere di attivare iniziative finalizzate all'effettuazione di test al personale nell'ambito della sorveglianza sanitaria;

LETTE le indicazioni dell'Istituto con i messaggi n.4149/2020, n. 4275/2020, 58/2021, n. 216/2021;

VISTA la PEI INPS.6480.20/01/2021.0000299 in merito all'inserimento del personale sanitario dell'Istituto nei calendari vaccinali Regionali anti SARS-Cov-2;

CONSIDERATO che per la generalità dei dipendenti dell'Istituto bisognerà attendere ancora mesi per esser inclusi nel Piano nazionale di vaccinazione anti SARS-Cov-2;

PRESO ATTO che in considerazione dei diversi casi di positività al COVID 19 registrati tra i dipendenti delle Sedi ed Agenzie presenti in Regione, è necessario sottoporre i dipendenti che assicurano la presenza in sede, secondo la turnazione attualmente prevista, ad uno screening generale per la ricerca RNA di SARS CoV2;

TENUTO CONTO che l'esame sarà effettuato su base volontaria a ciascun dipendente che espressamente acconsenta a sottoporsi allo screening;

VERIFICATO che non risulta essere presente nel Mercato elettronico di Consip il metaprodotto corrispondente al servizio da acquisire, né risulta possibile procedere all'acquisto mediante i sistemi telematici di negoziazione poiché la specificità del servizio richiesto è fornito sul territorio da pochi operatori economici qualificati e la loro vicinanza garantisce tempestività ed economicità;

RITENUTO:

- l'Accordo quadro con un unico operatore economico, disciplinato dall'art. 54, c.3, del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii, lo strumento più idoneo alla gestione del servizio di screening nell'ambito della sorveglianza sanitaria ex art.38 Legge 81/2008;
- di individuare due laboratori cui affidare gli screening del personale, uno per provincia, quale polo di riferimento uno per le Sedi di Matera e l'Agenzia di Policoro (MT) e l'altro per le sedi di Potenza e relative

Agenzie, in considerazione della vicinanza a garanzia di tempestività ed economicità;

- di procedere ad indagine di mercato rivolta ai laboratori diagnostici pubblici e privati accreditati con il sistema sanitario nazionale e rientranti nella rete regionale dei laboratori Covid-19 e di cui alle Allegato1-sexies che aggiorna (a seguito della Determinazione 548/2020 del Dipartimento Politiche della Persona, Ufficio Pianificazione Sanitaria della Regione Basilicata) l'Allegato1 alla DGR 343/2020 e sostituisce l'Allegato1-quinques alla Determinazione 13AN.2020.00430 del 28/10/2020;
- di adottare quale criterio di scelta, a parità di servizio offerto, il prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, c.4, D.Lgs. 50/20216 e s.m.i. trattandosi di servizio caratterizzato da elevata ripetitività, con caratteristiche standardizzate e non caratterizzato da alta intensità di manodopera;

CONSIDERATO che con PEC n. 4590 del 01/12/2020 diretta alle Aziende sanitarie locali e con PEC n. 4588 del 01/12/2020 diretta ai laboratori accreditati al Servizio Sanitario Nazionale, è stato richiesto ai laboratori inseriti nella rete laboratori Covid-19 della Regione - ai sensi dell'Allegato1 alla DGR 343/2020 che sostituisce l'Allegato1-quinques alla Determinazione 13AN.2020.00430 del 28/10/2020 - la disponibilità alla stipula di una convenzione-quadro per l'effettuazione dei seguenti esami sui test anti-Sars-Cov-2: tampone antigenico rino-faringeo c.d. "rapido", tampone rino-faringeo c.d. molecolare, test sierologici per la ricerca molecolare di RNA virale di SARS-CoV-2 - al fine di conoscere il costo unitario di ciascuna tipologia di test, la metodica utilizzata e i tempi di risposta, con scadenza di presentazione della manifestazione d'interesse a concludere convenzione fissata al 9/12/2020;

VISTA la mancata disponibilità da parte delle Aziende sanitarie locali e Aziende ospedaliere e l'aggiornamento intervenuto a cura della Regione nella rete dei laboratori Covid-19 - a mezzo Allegato1-sexies che aggiorna (a seguito della Determinazione 548/2020 del Dipartimento Politiche della Persona, Ufficio Pianificazione Sanitaria della Regione Basilicata) l'Allegato1 alla DGR 343/2020 e sostituisce l'Allegato1-quinques alla Determinazione 13AN.2020.00430 del 28/10/2020 - con conseguente decisione di questa Direzione alla riapertura dei termini per la manifestazione di interesse - con nuova scadenza fissata al 18/12/2020 per la citata indagine di mercato - a mezzo pubblicazione dell'avviso sul sito istituzionale e con invio pec n. 4728 del 11/12/2020 a tutti gli operatori inclusi nella rete regionale dei laboratori Covid-19 come aggiornata dalla regione Basilicata;

CONSIDERATO che hanno risposto all'indagine i seguenti laboratori:

- Biolabor Srl, p.IVA 01308930773 con Sede legale in Via Timmari 31, Matera;
- Gruppo Emosys, p.IVA 00859820763 con Sede legale in Vico Scalea 6/10, Potenza;
- Polisan Srl, p.IVA 01119330767 con Sede legale in Via Ponte Nove Luci 16/18°, Potenza;
- Laboratorio Riccardi, p.IVA 00334390770 con Sede legale in Via del Corso 26, Matera;

LETTI i preventivi inoltrati dai laboratori così come indicati in tabella:

	Test Antigenico rapido	**Test Molecolare (tampone classico)**	**Test Sierologico**
Biolabor SRL	Euro 35,00 con possibilità di effettuazione solamente in laboratorio METODICA: cromatografico RISPOSTA 3 H	Euro 80,00 con possibilità di effettuazione solamente in laboratorio METODICA: REAL TIME RISPOSTA 24/48 H	Euro 20,00 con possibilità di effettuazione solamente in laboratorio METODICA: CLIA - ELFA RISPOSTA 3 H
Gruppo Emosys	Euro 30,00 presso laboratorio; Euro 37,00 + euro 85 (indennità di trasferta)presso Agenzia di Melfi e Villa D'Agri; Euro 37 + euro 100 presso Agenzia di Lagonegro METODICA: cromatografico RISPOSTA: 2/3 H	Euro 70,00 00 presso laboratorio Euro 85,00 presso le sedi INPS di Potenza a via del Gallitello, via Pretoria, viale Marconi; euro 85,00 + € 100,00 per trasferta presso la sede INPS di Lagonegro; Euro 85,00 + € 80,00 per trasferta presso la sede INPS di Melfi e di Villa D'Agri; METODICA: REAL TIME RISPOSTA: 24 H	euro 20,00 presso le sedi operative Libutti, heck Up, Labor; euro 26,00 presso le sedi INPS di Potenza a via del Gallitello, via Pretoria, viale Marconi; euro 26,00 + € 100,00 per trasferta presso la sede INPS di Lagonegro; Euro 26,00 + € 80,00 per trasferta presso INPS di Melfi e Villa D'Agri METODICA: analisi su prelievo sangue di capillare;

			RISPOSTA: 24 H
Polisan Srl	Euro 50,00 con prelievo in laboratorio; euro 20/h di trasferta più euro 0,4/Km per prelievo c/o INPS METODICA: immunofluorimetrico proteina N RISPOSTA 24 H	Euro 80,05 con prelievo in laboratorio; euro 20/h di trasferta più euro 0,4/Km per prelievo c/o INPS METODICA: Molecolare TMA e/o REAL TIME RISPOSTA in giornata	Euro 30,00 con prelievo in laboratorio; euro 20/h di trasferta più euro 0,4/Km per prelievo c/o INPS METODICA: CLIA RISPOSTA in giornata
CENTRO DIAGNOSTICO DR. M. RICCARDI DELLA DR.SSA G. R. & C.	Euro 40,00 effettuazione presso Sedi INPS di Matera; Euro 50 presso altra Sede INPS; METODICA: cromatografico RISPOSTA in giornata	Euro 77,00 presso SedI INPS di Matera; Euro 80 presso altra Sede INPS; METODICA: REAL TIME RISPOSTA 24 H	Euro 20,00 presso Sedi INPS di Matera; Euro 25 presso altra Sede INPS; METODICA: ECLIA RISPOSTA in giornata

CONSIDERATO che le ASL ed enti ospedalieri interpellati non hanno fornito risposta ad esclusione dell'ASM Basilicata che, con nota del 2.12.2020, inviata dal Direttore sanitario del laboratorio di microbiologia e patologia clinica, ha rappresentando che "*le strutture di laboratorio del Servizio Sanitario Regionale eseguono esclusivamente i test biomolecolari in metodica PCR su tamponi naso-farigei e non hanno ricevuto autorizzazione ad eseguire i test antigenici cosiddetti "rapidi" né i test sierologici anticorpali ; le ragioni sono dedotte dalle linee guida ministeriali. Per quanto riguarda i test biomolecolari la capacità di testarli è assorbita totalmente dalla richiesta delle istituzioni sanitarie regionali anzi le stesse Aziende Sanitarie, che sono in difficoltà, si rivolgono a convenzioni con i laboratori privati accreditati cui avete anche inoltrato la richiesta…….in questo momento non credo che le Direzioni Aziendali pubbliche possano consentirlo anche in ragione della scarsità delle forniture dei reagenti utili";*

ANALIZZATI i preventivi pervenuti dai suddetti laboratori e verificata la rispondenza dei test proposti con quelli richiesti da questa Direzione regionale, nell'indagine di mercato anzidetta;

VALUTATA congrua per l'area potentina l'offerta presentata dal gruppo Emosys Srl, con PEC n. 4848 del 18/12/2020, sia per il minor prezzo che per la conformità:

- alle disposizioni di cui alla circolare del Ministero della Salute n. 705-08/01/2021 in merito alla metodologia di esame dei campioni prelevati, in particolare in merito all'utilizzo della tipologia di test antigenico rapido con i seguenti requisiti minimi di performance: ≥80% di sensibilità e ≥97% di specificità;
- alle esigenze di questa Direzione circa i tempi di comunicazione degli esiti dei test, la possibilità di prelievo anche presso le sedi di Potenza e relative Agenzie in rapporto al prezzo unitario proposto;

CONSIDERATO il personale che assicura la presenza in servizio secondo la turnazione predisposta per l'effettuazione delle attività indifferibili, come da Messaggi Hermes 4149/2020 e 4275/2020, dettati in considerazione della situazione epidemiologica del Paese, pari a n. 25 unità per la Sede regionale, n. 108 unità per la Sede provinciale di Potenza e la Sede distaccata di Viale Marconi e n. 28 unità per le Agenzie della provincia, esclusi i lavoratori fragili;

VALUTATO di sottoporre i dipendenti INPS alla sorveglianza sanitaria di cui all'art. 38 del D.Lgs. 81/2008 con cadenza regolare per tutto il periodo intercorrente da adesso e fino alla somministrazione del vaccino anti-COVID a tutti i dipendenti delle Sedi in questione, scegliendo di volta in volta la tipologia di esame più consona in rapporto alla situazione pandemica e in base alle indicazioni del medico competente, con preferenza, tuttavia, per il test cosiddetto "rapido";

STIMATO il costo complessivo per la sorveglianza sanitaria in questione pari ad € 69.000,00, tenuto conto dell'offerta prodotta dal gruppo Emosys Srl e dei dipendenti che svolgono lavoro in presenza presso le Sedi di Potenza e presso le Agenzie della provincia;

LETTE le linee guida dell'ANAC n. 4 adottate con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate con delibera n. 206 dell'1 marzo 2018 riguardanti le procedure sotto soglia;

LETTO l'art. 32, comma 2, del D. Lgs 50/2016 ss.mm.ii., secondo il quale, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

CONSIDERATO che la Stazione appaltante procederà a verificare l'assenza delle cause di esclusione, di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e

s.m.i., dell'operatore economico affidatario secondo le modalità indicate nelle linee guida ANAC N. 4;

CONSIDERATO che il corrispettivo dei servizi resi dal gruppo Emosys Srl sarà contabilizzato a misura, in base al costo unitario delle singole prestazioni richieste ed effettivamente svolte dall'affidatario e, comunque, non oltre il suddetto importo massimo stimato per il servizio in questione;

CONSIDERATO altresì, che al raggiungimento dell'importo dell'affidamento, come sopra definito, il contratto si intenderà risolto;

LETTO il messaggio Hermes n. 1189 del 19.03.2018 recante spese in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, …."..i Datori di lavoro territoriali possono, indipendentemente dal valore economico, autorizzare gli interventi necessari per rimediare a eventi oggettivamente imprevedibili e dunque non programmabili, al fine di scongiurare situazioni di pericolo, a persone o cose, altrimenti inevitabili, con imputazione ai seguenti capitoli di spesa di natura obbligatoria….." e nel caso di specie da imputare sul nuovo capitolo di spesa 8U110405206 per l'esercizio finanziario in corso e come da msg Hermes n.86 del 12/01/2021;

ATTESO che, trattandosi di affidamento di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del Codice, è possibile procedere all'affidamento diretto del servizio, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett.a), del Codice, novellato dall'art. 1 della Legge 11.09.2020 n. 120;

RITENUTO congruo prevedere una durata contrattuale a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'accordo quadro e fino al 31/12/2021 e comunque fino alla minor data riveniente dall'esaurimento del plafond di spesa stimato in € 69.000,00;

CONSIDERATA altresì la facoltà dell'Istituto di avvalersi dell'art.106, comma 12, del Codice, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del Contratto;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art.1, comma 4, della citata legge 11 settembre 2020 n. 120, non sarà richiesta la garanzia provvisoria pari al 2% (due per cento) del valore del contratto posto a base di gara, prevista dall'art. 93 del D. Lgs. n. 50/2016;

INDIVIDUATO quale RUP, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs 50/2016 ss.mm.ii., del presente affidamento la dott.ssa Teresa Vizzuso, Responsabile del team Risorse strumentali e patrimonio;

VISTO l'art. 101 del Codice, il quale prevede che l'esecuzione dei contratti aventi ad oggetto servizi è diretta dal Responsabile Unico del

Procedimento che, in fase dell'esecuzione, si avvale del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC);

RITENUTO di nominare come Direttore dell'Esecuzione Contrattuale, ai sensi dell'art. 111 del Codice, Francesco Rubino De Rosa;

CONSIDERATO che, ai sensi della Legge n. 136/2010 in ordine alla tracciabilità dei flussi finanziari, è stato richiesto il Codice Identificazione Gare (CIG) e che l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha assegnato il seguente CIG 8600987EFE;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 4/E del 28/01/2005 avente ad oggetto "Prestazioni mediche esenti - art.10, n.18), DPR 26 ottobre 1972 n. 633 - Art. 13, parte A, n 1, lett. c) della sesta direttiva del Consiglio 17 maggio 1977, 77/388/CE" che prevede l'esenzione IVA per le prestazioni dirette alla diagnosi, alla cura, e alla guarigione di malattie e di problemi di salute della persona;

STIMATA la spesa complessiva presunta in euro 69.000,00, fuori campo IVA, da imputare come segue:

Capitolo di spesa	Importo	Anno
8U110405206	69.000,00 €	2021

VISTO l'art. 113 del D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., il quale prevede che le amministrazioni pubbliche destinino a un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al due per cento, da modulare sull'importo posto a base di gara, per l'erogazione di incentivi ai dipendenti pubblici che svolgono funzioni tecniche relative alle attività di programmazione, affidamento, esecuzione e controllo dei contratti pubblici, subordinando l'erogazione stessa all'emanazione di un regolamento che disciplini la graduazione delle quote da accantonare al fondo e i criteri per la ripartizione e la corresponsione degli incentivi;

Atteso che la predetta somma da accantonare corrisponde a complessivi euro 1.380,00 da imputare come segue:

Capitolo di spesa	Importo	Anno
8U110405206	1.380,00 €	2021

ACQUISITO in ambiente SIGEC la prenotazione n. 2214300003 del 13.01.2021 ai fini dell'Accordo-Quadro e la prenotazione n. 2214300005 del 20.01.2021 ai fini dell'accantonamento ex art. 113 del D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii;

Per le motivazioni espresse in premessa,

DETERMINA

DI AFFIDARE ex art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs 50/2016 - come derogato dell'art.1, comma 4, della citata legge 11 settembre 2020 n. 120 - al gruppo Emosys Srl P.IVA e C.F. 00859820763 con sede legale in Vico Scalea 6/10 - Potenza, il servizio di esecuzione di test sierologici con metodica di prelievo ed analisi del sangue capillare, tamponi molecolari in Real Time PCR e Test rapidi preordinati alla ricerca RNA di SARS CoV2 con metodica cromatografica, per il contenimento del rischio epidemiologico all'interno degli uffici della Direzione regionale Basilicata, della Direzione provinciale di Potenza, e delle Agenzie della provincia di Potenza, ai seguenti pezzi unitari:

- Test antigenico rapido: Euro 30,00 presso laboratorio per i dipendenti delle Agenzie; Euro 37,00 da effettuarsi presso le Sedi INPS per i dipendenti delle Sedi di Potenza;
- Test molecolare: Euro 70,00 00 presso laboratorio; Euro 85,00 da effettuarsi presso le Sedi INPS per i dipendenti delle Sedi di Potenza;
- Test seriologico: Euro 20,00 presso laboratorio; Euro 26,00 + indennità di trasferta di € 100 presso INPS Lagonegro ed € 80 di trasferta presso INPS di Villa d'Agri e Melfi;

DI STIPULARE accordo quadro ex art. 54, c.3, del D.lgs 50/2016 con il centro diagnostico Emosys Srl P.IVA e C.F. 00859820763 con sede legale in Vico Scalea 6/10 85100 – Potenza, quale strumento più idoneo alla gestione del servizio di screening, nell'ambito della sorveglianza sanitaria ex art.38 Legge 81/2008, con ordini specifici da inviare al bisogno e se ritenuti necessari, con cadenza presuntivamente mensile, senza vincolo di spesa minima e massima, con durata fino al 31.12.2021 o all'esaurimento del plafond di spesa massima stimata in € 69.000,00;

DI APPROVARE lo schema di accordo quadro in allegato, parte integrante della presente determinazione;

DI AUTORIZZARE la spesa complessiva presunta di euro 69.000,00 fuori campo IVA, da imputare come segue:

Capitolo di spesa	Importo	Anno
8U110405206	69.000,00 €	2021

DI AUTORIZZARE nei limiti della prenotazione di spesa, l'impegno per l'accantonamento provvisorio ai sensi dell'art. 113 del D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii, da imputare come segue:

Capitolo di spesa	Importo	Anno
8U110405206	1.380,00 €	2021

DI NOMINARE la dott.ssa Teresa Vizzuso RUP del presente affidamento e il dott. Francesco Rubino De Rosa Direttore dell'esecuzione.

IL DIRETTORE REGIONALE
Roberto Bafundi
(documento firmato in originale)